

Allegato A

REGOLAMENTO (CE) N. 1308 del 17 DICEMBRE 2013
(ex 1234/2007 DEL 22 OTTOBRE 2007)
RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2014-2016

REG.(CE) N. 1308/2013 (EX 1234/07)
PROGRAMMA REGIONALE ANNUALITA' 2014 - 2015

PREMESSA

La Regione Molise intende favorire, la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti apistici attraverso metodi che intendono mettere in pratica le tecniche necessarie e più idonee per ottimizzare le caratteristiche qualitative del miele e per diminuire l'impatto ambientale degli stessi processi produttivi.

Attraverso il presente Programma regionale, quindi, s'intende recepire l'orientamento comunitario volto allo sviluppo e al potenziamento dell'intero comparto, favorendo la produzione ed il miglioramento della qualità del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il Programma, inoltre, mira a consolidare e ad implementare i risultati raggiunti dall'applicazione del precedente Reg. CE n. 1234/07, in ordine al potenziamento della professionalità degli operatori, al miglioramento tecnologico delle aziende apistiche e al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare.

ANALISI DEL SETTORE

In Molise l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche del territorio regionale - in particolar modo foraggere, orticole e frutticole nonché provenienti dalla vegetazione spontanea tipica dell'alto Molise, rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale, l'attività è svolta sull'intero territorio regionale;

In regione, il settore è in una fase di crescita significativa grazie anche alla tendenza ad aderire a forme associative da parte degli operatori del comparto, altra tendenza da sottolineare è l'incremento di operatori che intendono svolgere l'attività a titolo principale e a fini economici;

Inoltre, si assiste, in misura sempre più ampia, alla diffusione della pratica del nomadismo, soprattutto extraregionale, al fine di ottenere produzioni più qualificate ed abbondanti. Occorre sottolineare, tuttavia, che la commercializzazione dei prodotti apistici è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori e da alcuni operatori come grossisti;

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nel Regolamento comunitario, nel relativo regolamento di applicazione, e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale e a fini economici.

Ai fini del presente Programma si considerano beneficiari:

- a) "apicoltore": chiunque detiene alveari;
- b) "produttore apistico": chiunque eserciti l'attività apistica a fini economici e commerciali;
- c) "forme associate":
 - le Organizzazioni dei produttori, le Associazioni, (enti che operano nel settore apistico senza scopo di lucro);

- le cooperative e i consorzi;
 - le società;
- d) "Enti";
- e) "Istituti di ricerca".

La Regione con il presente Programma vuole inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- 1) i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica;

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e finalizzate a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Quadro finanziario Azione A: € 10.000,00

Beneficiari dell'Azione A: Istituti di ricerca, Enti, e forme Associate

Azione B - Lotta alla varroasi

Quadro finanziario Azione B: € 18.172,00

Beneficiari dell'Azione B: Apicoltori, produttori apistici e forme associate

Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Quadro finanziario: € 15.000,00

Beneficiari dell'Azione E: Apicoltori, produttori apistici e loro forme associate

Azione A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori

Si provvederà, alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc.

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata ad incrementare la professionalità degli apicoltori aderenti o meno all'Associazione sia amatoriali che professionali perseguendo gli obiettivi di diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologie di trattamento del miele, aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti di mercato, assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca al fine di favorire un efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione a.2 - realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi – Contributo pari al **100 %** della spesa ritenuta ammissibile

Sottoazione a.4 – assistenza tecnica alle aziende – Contributo pari al **90 %** della spesa ritenuta ammissibile

Tutti gli incontri relativi a convegni o seminari saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente all'Assessorato alle Politiche Agricole, almeno una settimana prima della realizzazione delle attività, la sede e il programma della giornata.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborsi spese per docenti e relatori
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del Convegno – seminario – incontri tecnici
- Stampa inviti, manifesti e spese postali
- Spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni, seminari o incontri tecnici.

Azione B - Lotta alla varroasi

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico.

Tali arnie, oltre ad una serie di vantaggi di ordine prettamente tecnico, fundamentalmente legate alla migliore aerazione e ad un microclima interno più favorevole alle colonie, sono di notevole importanza per un corretto approccio nei confronti della varroasi. Esse consentono, infatti:

- a livello diagnostico, di quantificare la caduta degli acari per mortalità naturale e stimare, attraverso correlazioni da ricercare nei vari casi, l'infestazione totale e decidere tempi e modi degli interventi acaricidi;
- a livello profilattico e terapeutico, di valutare la caduta di acari provocata dagli interventi acaricidi e giudicare l'opportunità di proseguire con i trattamenti;
- a livello sperimentale, di saggiare l'efficacia degli acaricidi, di seguire l'attività riproduttiva delle varroe attraverso il rapporto fra forme chiare (giovani) e scure (vecchie), di mettere in evidenza forme danneggiate da eventuali colonie tolleranti l'infestazione.

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione b.3 - acquisto di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete o modifica di arnie esistenti – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione B

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di **€ 80,00** per arnia.

Importo massimo complessivo di contributo concedibile **€ 2.000,00**

Azione E - Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico regionale

Al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, e al fine di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento a causa delle malattie dell'alveare, la Regione può prevedere:

Le azioni finanziabili sono le seguenti:

Sottoazione e.1 - acquisto di sciami, famiglie di api ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione – Contributo pari al **60 %** della spesa ritenuta ammissibile.

Limiti di accesso all'Azione E

La spesa massima riconosciuta per l'azione è di € **80,00** per sciame e di € **10,00** per ape regina.
Importo massimo complessivo di contributo concedibile € **2.000,00**